



**Bruxelles, 25 novembre 2019
(OR. en)**

14487/19

**COHAFA 102
COJUR 13
RELEX 1098**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	14077/19 + 14077/19 COR 1
Oggetto:	Assistenza umanitaria e diritto internazionale umanitario - Conclusioni del Consiglio (25 novembre 2019)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sull'assistenza umanitaria e sul diritto internazionale umanitario, adottate dal Consiglio nella 3732^a sessione, tenutasi il 25 novembre 2019.

Conclusioni del Consiglio sull'assistenza umanitaria e sul diritto internazionale umanitario

1. Nell'anno del 70° anniversario delle convenzioni di Ginevra, il Consiglio riafferma il suo forte sostegno a favore del rispetto e della promozione del diritto internazionale umanitario (DIU), messo in atto negli orientamenti dell'UE per promuovere l'osservanza del diritto internazionale umanitario. Il Consiglio sottolinea che il diritto internazionale, compreso il DIU, è uno degli strumenti più potenti di cui dispone la comunità internazionale per assicurare la protezione e la dignità di tutti. Il Consiglio ricorda l'obbligo di rispettare e garantire il rispetto del DIU in ogni circostanza e ribadisce il suo impegno a favore dei principi umanitari e degli obiettivi dell'azione umanitaria sanciti nel consenso europeo sull'aiuto umanitario. L'UE continuerà ad adoperarsi con ogni mezzo per rafforzare un multilateralismo efficace e per promuovere un ordine internazionale basato su regole in cui nessuno Stato o persona sia al di sopra della legge e a nessuno sia preclusa la protezione della legge.
2. Il Consiglio accoglie con favore la 33^a conferenza internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, che si terrà a Ginevra nel dicembre 2019. Si tratta di una piattaforma unica che riunisce gli Stati, il Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, nonché altri attori pertinenti in campo umanitario. L'UE e i suoi Stati membri mantengono l'impegno a proseguire le discussioni sul rispetto, sull'attuazione e sull'ulteriore rafforzamento del DIU e dei principi umanitari, in stretta cooperazione con le rispettive società nazionali della Croce Rossa. Il Consiglio riconosce in particolare il ruolo importante svolto dal Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) in qualità di custode e promotore del diritto internazionale umanitario.

3. Il Consiglio esprime profonda preoccupazione per il numero crescente di violazioni deliberate del DIU e invita tutte le parti in tutti i conflitti, compresi gli attori armati non statali, a rispettare il DIU e i principi umanitari. L'UE rimane fortemente impegnata nella lotta contro l'impunità per i crimini più atroci e ricorda che tutti gli Stati hanno l'obbligo di indagare e, se del caso, di perseguire o estradare le persone sospettate di aver commesso gravi violazioni del DIU, indipendentemente dalla cittadinanza o dal luogo in cui i crimini sono stati commessi, conformemente alle pertinenti disposizioni delle convenzioni di Ginevra e del diritto nazionale. L'UE sottolinea l'importante ruolo complementare svolto dalla Corte penale internazionale laddove uno Stato non sia in grado o non sia disposto a svolgere una vera e propria indagine o azione penale. L'UE riconosce inoltre l'apporto fondamentale dei meccanismi regionali di responsabilità nel documentare gravi violazioni del DIU e garantire l'assunzione di responsabilità. L'UE incoraggia vivamente gli Stati ad assicurare una protezione adeguata alle vittime e ai sopravvissuti alla violenza sessuale e di genere nei conflitti armati, nonché a indagare e perseguire gli autori di tali reati.
4. L'UE continuerà a promuovere la conformità con il DIU e i principi umanitari nell'ambito delle sue attività, come anche nelle relazioni con terzi, come indicato negli orientamenti dell'UE per promuovere l'osservanza del diritto internazionale umanitario. L'UE redigerà relazioni annuali sull'attuazione di tali orientamenti. L'UE riafferma la sua intenzione di migliorare la coerenza, la complementarità e il coordinamento tra le sue varie politiche e azioni nel promuovere e garantire il rispetto del DIU in ogni circostanza. A tale riguardo, il Consiglio ricorda il rafforzamento del mandato del rappresentante speciale dell'Unione europea per i diritti umani nei settori della giustizia penale internazionale e del DIU. Il Consiglio ribadisce inoltre l'importanza di integrare l'osservanza del DIU nell'intera gamma degli sforzi dell'UE dedicati alla gestione delle crisi. Al riguardo, l'UE ricorda anche l'importanza fondamentale attribuita al rispetto e alla promozione del DIU nel concetto dell'UE per un efficace coordinamento civile-militare a sostegno delle attività di assistenza umanitaria e soccorso in caso di calamità¹.

¹ Approvato dal comitato militare dell'UE il 30 gennaio 2019, doc. 5536/19.

5. L'UE cercherà soluzioni innovative per promuovere la conoscenza del DIU e sottolinea l'importanza del ruolo svolto in tale contesto dalle Società nazionali della Croce Rossa e dal CICR nonché dei comitati nazionali DIU. L'UE e i suoi Stati membri rafforzeranno i loro sforzi per diffondere il DIU all'interno e all'esterno dell'UE, in particolare alle forze armate e agli attori armati non statali. L'UE accoglie con favore l'iniziativa "Humanitarian Call for Action" (Invito all'azione umanitaria) quale valido strumento per l'adozione di misure pratiche volte a rafforzare il diritto internazionale umanitario, a promuovere un'azione umanitaria basata su principi e a salvaguardare quindi lo spazio umanitario.
6. L'UE ricorda che le parti nei conflitti armati hanno l'obbligo primario di far fronte ai bisogni della popolazione sotto il loro controllo. È essenziale che tutti gli Stati e le parti coinvolte nei conflitti armati rispettino l'obbligo che incombe loro di consentire e facilitare il passaggio rapido e senza ostacoli dei soccorsi umanitari. L'UE è seriamente preoccupata per l'uso indiscriminato di armi esplosive in zone densamente popolate e per l'impatto di tale uso sulla popolazione civile e sui beni di carattere civile. L'UE continuerà a cercare di migliorare la protezione dei civili, che sono le vittime più frequenti delle gravi violazioni del DIU, tenendo presente che uomini, donne, ragazzi e ragazze di età e contesti diversi sono colpiti in maniera diversa e riconoscendone al riguardo le esigenze, capacità, risorse e opportunità.
7. L'UE continuerà a promuovere la protezione degli operatori umanitari e sanitari nelle zone di conflitto. L'UE condanna fermamente il numero crescente di attacchi contro personale e strutture umanitari e sanitari e contro infrastrutture pubbliche, che colpiscono direttamente la sicurezza e la salute dei civili. L'UE invita gli attori statali e non statali a cessare immediatamente questi attacchi e ad astenersi dal compierli in futuro. Il Consiglio ricorda la risoluzione 2286 (2016) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulla protezione dell'assistenza sanitaria nei conflitti armati e ribadisce che tutto il personale umanitario ha diritto al rispetto e alla protezione a norma del diritto internazionale umanitario. Il Consiglio accoglie con favore e sostiene anche altre iniziative, come il progetto "L'assistenza sanitaria in pericolo" guidato dal Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

8. Il Consiglio accoglie con favore la risoluzione 2462 (2019) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulla prevenzione e il contrasto del finanziamento del terrorismo, che riconosce la necessità di tenere conto del potenziale effetto delle misure antiterrorismo sulle attività esclusivamente umanitarie, comprese quelle mediche, svolte da attori umanitari imparziali. Il Consiglio rileva che gli attori umanitari spesso lavorano in contesti operativi in cui è probabile la presenza di entità designate od oggetto di sanzioni, o che sono sotto il loro diretto controllo. Il Consiglio, riconoscendo, da un lato, l'importanza di individuare e prevenire i flussi finanziari illeciti destinati alle organizzazioni e alle reti terroristiche, ribadisce dall'altro, in linea con la risoluzione del Consiglio di sicurezza, che ogni misura UE che comprenda l'elaborazione e l'applicazione di misure restrittive e tutte le misure antiterrorismo devono essere conformi all'insieme degli obblighi derivanti dal diritto internazionale, in particolare il diritto internazionale dei diritti umani, il diritto internazionale dei rifugiati e il diritto internazionale umanitario. Il Consiglio cercherà di evitare qualsiasi potenziale impatto negativo sull'azione umanitaria e incoraggia gli Stati membri a garantire che le misure antiterrorismo e le misure restrittive a livello nazionale siano conformi al diritto internazionale.
9. Il Consiglio esprime profonda preoccupazione per il rapido aumento dei bisogni umanitari in tutto il mondo e riafferma l'impegno dell'UE a rispondervi in termini sia di volume che di efficacia dei finanziamenti umanitari, anche attraverso impegni come quelli assunti dai firmatari del grande patto ("Grand Bargain"). In tale contesto, l'UE rinnova anche l'invito rivolto alle organizzazioni umanitarie ad aumentare l'efficacia degli interventi onde garantire che la massima assistenza vada direttamente ai beneficiari. L'UE chiede valutazioni coordinate e multipartecipative dei bisogni al fine di fornire una base più accurata per le decisioni e gli interventi in materia di finanziamento.

10. Il Consiglio sottolinea il suo impegno a ricorrere all'assistenza umanitaria dell'UE per meglio far fronte alle esigenze delle persone che si trovano nelle situazioni più vulnerabili, compreso donne e bambini, e di coloro che sono maggiormente a rischio a causa, ad esempio, di disabilità, identità di genere e orientamento sessuale, razza, origine etnica, età o religione. L'UE ne riconosce anche il ruolo di attori fondamentali nel migliorare ulteriormente la pianificazione, l'attuazione e la valutazione dell'assistenza umanitaria. L'UE accoglie con favore gli orientamenti del Comitato permanente interistituti (IASC) sull'inclusione delle persone con disabilità nelle attività umanitarie, adottati quest'anno, ed esprime il suo pieno sostegno alla loro attuazione e integrazione in tutte le azioni umanitarie in linea con gli impegni assunti dall'UE nel settore dell'inclusione della disabilità.
11. L'UE ricorda la necessità di rafforzare il coordinamento, la coerenza e la complementarità tra le azioni e gli attori nei settori umanitario, dello sviluppo e della pace, come previsto dall'approccio integrato dell'UE alle crisi e ai conflitti esterni² e dalle conclusioni del Consiglio intitolate "Rendere operativa la connessione tra azione umanitaria e sviluppo" adottate nel maggio 2017³. Il principio della "triplice connessione" riconosce che gli approcci al soccorso umanitario, alla cooperazione allo sviluppo a medio e lungo termine e alla costruzione della pace e la diplomazia sono necessari nelle emergenze complesse e oltre, nel rispetto dei relativi mandati e del diritto internazionale umanitario, garantendo nel contempo l'osservanza e la tutela dei principi umanitari e la salvaguardia degli obiettivi di cooperazione allo sviluppo. Al fine di promuovere una risposta più efficace, l'UE continuerà ad applicare gli insegnamenti tratti dalle sue attività pilota in materia di connessione condotte a livello di paese e a fare tesoro dei risultati conseguiti in tale ambito.
12. Il Consiglio ricorda la necessità che la comunità internazionale rafforzi la prevenzione dei conflitti, si adoperi per la risoluzione dei conflitti e risponda meglio alle esigenze di sviluppo in tutte le crisi umanitarie, al fine di conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Il Consiglio sottolinea che è indispensabile un multilateralismo efficace e che il ruolo delle Nazioni Unite a tale riguardo è essenziale.

² Approccio integrato dell'UE alle crisi e ai conflitti esterni, 2 giugno 2017.

³ Rendere operativa la connessione tra azione umanitaria e sviluppo - Conclusioni del Consiglio (19 maggio 2017), doc. 9383/17.

13. Il Consiglio rileva la necessità di affrontare in modo più efficace l'impatto umanitario dei cambiamenti climatici e di includere la riduzione del rischio di catastrofi e il rafforzamento della resilienza in tutte le attività pertinenti, sottolineando l'impegno assunto in tal senso. L'UE ribadisce i benefici delle azioni di prevenzione e di anticipazione sia nel salvare vite che nel ridurre i danni materiali. L'attuazione del quadro di riferimento di Sendai per la riduzione del rischio di catastrofi a livello nazionale e attraverso la cooperazione internazionale rimane un obiettivo fondamentale per l'UE.
-